

LEGAMI DI CARTA

Istituzione scolastica capofila:
Liceo "Laura Bassi" di Bologna

Archivio:
Museo civico del Risorgimento di Bologna

Altri partner:
BraDyPus Communicating Cultural Heritage s.a.

Classi coinvolte:
5 classi di liceo

Studenti coinvolti:
127 alunni

Link web / email:
www.laurabassi.it
museorisorgimento@comune.bologna.it

Anno scolastico 2012/2013
Sezione Archivi

4



1. Contesto di partenza e obiettivi

Come è nato il progetto, con quali motivazioni?

Il Liceo “Laura Bassi”, istituito come Scuola Normale femminile il 25 gennaio 1860, è impegnato da anni a confrontarsi con il proprio passato. Da questa attività di scavo è emersa l’opportunità di promuovere la conoscenza e la valorizzazione del ricchissimo archivio storico della scuola (quasi totalmente inedito).

Per farlo sono state attivate sinergie con altre istituzioni culturali cittadine, custodi a loro volta di documenti e testimonianze su eventi e persone che in vari momenti storici hanno intersecato la vita della scuola contribuendo alla storia della città di Bologna.

Qual è il contesto sociale e culturale in cui è nato?

Il progetto nasce dalle ricerche già avviate sulla storia della scuola, con la consapevolezza che esse non possono essere realizzate a *latere* rispetto alle ordinarie attività scolastiche, ma devono perseguire finalità educative e didattiche, facendo sì che gli studenti, attraverso l’accesso diretto ai documenti, si misurino direttamente con la ricerca storica e possano giungere a conoscere aspetti inediti della storia della collettività in cui crescono.

Quali obiettivi educativi si intendevano raggiungere?

Gli obiettivi erano due. Innanzitutto promuovere negli studenti lo sviluppo delle capacità di progettazione, cooperazione, analisi ed

espressione, in vista sia di una crescita personale, sia della trasmissione delle conoscenze acquisite. Poi, sul piano culturale/educativo, fare loro acquisire la consapevolezza del rispetto e della cura richiesti dai beni culturali come patrimonio collettivo, e come sostegno per la costituzione di un’identità aperta ma storicamente radicata. Il metodo didattico ha promosso lo sviluppo del senso critico nella comprensione della storia e nella lettura delle fonti.

2. Attività, strategie e risorse utilizzate

Quali attività sono state svolte per portare a termine il progetto?

- Incontri seminariali sulla Grande Guerra (in particolare sui temi dell’assistenza, della propaganda e della vita civile);
- lezioni su opere letterarie condotte tra pari, da alunni delle classi superiori ad alunni di quelle inferiori;
- esame dei registri annuali delle classi e degli atti di segreteria negli anni 1915-1918 (presso l’archivio del Liceo “Laura Bassi”);
- esame della corrispondenza di Ida Folli, docente di disegno presso la scuola, e di sua sorella Teresa, con militari al fronte: scansione dei documenti più interessanti e loro trascrizione (presso il Museo del Risorgimento);



“L'INTERESSE NON HA SOLO FACILITATO IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI, HA ANCHE CONSENTITO DI VALORIZZARE NUMEROSI ALUNNI DI SOLITO NON PARTICOLARMENTE GRATIFICATI DAI RISULTATI SCOLASTICI.”



- redazione del “censimento” delle alunne della scuola (1915-1918) e ricerca dei familiari delle alunne cadute (nel database “Grande Guerra Virtuale” del Museo del Risorgimento);
- ricostruzione dell’incidenza del conflitto bellico sulla vita delle alunne, degli insegnanti e del personale della scuola;
- ricostruzione dell’attività delle sorelle Folli a sostegno dei militari al fronte e dell’immagine della guerra attraverso le lettere e le cartoline ricevute.

Dove si sono svolte?

A scuola e in museo.

Quali metodologie didattiche sono state adottate?

Lezioni frontali, lezioni-dialogo, lavori di gruppo, rielaborazioni individuali.

Quali risorse strumentali sono state utilizzate?

Il database “Grande Guerra Virtuale”, l’inventario del Fondo Folli, i dispositivi per la digitalizzazione dei documenti, lo spazio web condiviso per i dati acquisiti, il laboratorio di informatica del Liceo “Laura Bassi”, riprese fotografiche e video.

Quali collaborazioni si sono attivate? Quali si sono rivelate più interessanti e perché?

Oltre alla collaborazione tra tutti i partner del progetto, una studentessa universitaria del corso di laurea in Storia, coinvolta nel progetto, ha contribuito alla realizzazione dell’inventario analitico del Fondo Folli; questo lavoro, oltre

ad agevolare la ricerca, ha fornito spunti alla studentessa per la propria tesi di laurea.

3. Realizzazioni

Quali prodotti o iniziative sono stati realizzati, e come?

- Un videodocumentario sullo svolgimento della ricerca;
- un ebook sui risultati della ricerca e i principali materiali archivistici esaminati;
- pagine web con i testi realizzati dagli studenti e i documenti più interessanti, accessibile sia dal sito del Liceo “Laura Bassi” sia da quello del Museo del Risorgimento;
- schede di implementazione del database on line “La memoria di Bologna”, che verranno realizzate dal Museo non appena sarà ultimato il rifacimento complessivo del sito web.

Come sono stati promossi all’esterno?

Con alcuni momenti di presentazione al pubblico, avvenuti sia all’interno della scuola (“RicreAzione”, giornalino del Liceo “Laura Bassi”), sia all’esterno (Parlamentini degli studenti, maggio 2013). È prevista anche la pubblicazione all’interno di “E-Review”, rivista degli istituti storici dell’Emilia-Romagna, e su “Storicamente”, rivista di studi storici del Dipartimento di storia culture civiltà dell’Università di Bologna. L’e-book sarà disponibile on line sul sito *books.bradypus.net*.

4. Valutazioni

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati?

Ne sono subentrati altri nel corso del progetto?

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti, con piena soddisfazione dei referenti.

Si sono riscontrate difficoltà?

A parte qualche lieve intralcio di tipo logistico, dovuto alle condizioni piuttosto “polverose” dell’archivio della scuola, non si sono riscontrate difficoltà: gli studenti hanno infatti risposto alle sollecitazioni con grande interesse, svolgendo con partecipazione, cura e persino entusiasmo le diverse attività.

Si sono registrate ricadute positive?

Il progetto ha permesso al Museo di comprendere meglio il proprio patrimonio.

Nel contesto scolastico, l’interesse suscitato non ha solo facilitato il raggiungimento degli obiettivi, ha anche consentito di valorizzare numerosi alunni di solito non particolarmente gratificati dai risultati scolastici, che invece, in questo tipo di attività, hanno dimostrato notevoli capacità di cooperazione, spirito di iniziativa e autonomia. In sintesi, il progetto è stato un elemento determinante per suscitare negli studenti una consapevole motivazione allo studio.

Si prevede di reiterare l’esperienza?

Sì, per la terza edizione di “Io amo i Beni Culturali” le due istituzioni e lo studio BraDyPus hanno presentato un progetto

comune, che, prendendo spunto dal prossimo 70° anniversario dell’armistizio e della lotta partigiana, ha per tema la libertà: la sua negazione, la sua ricerca, la sua celebrazione. Il progetto prevede di coinvolgere anche l’Istituto storico “Parri” Emilia-Romagna.

COGNOME, NOME	MATERIE D' INSEGNAMENTO e contegno
Olga	Contegno
	Pedagogia
	Morale
	Lingua e lettere italiane.

notizie generali intorno all' alunna

nata a Beni Culturali

addi 11 giugno 1999

scritto .

orale . .

scritto .

